

# CORRIERE DELLE DAME

70.

Questo Giornale in otto pagine, di cui l'ultime due offrono a vicenda *Notizie politiche ed Annunzi di libri, musica, oggetti d'arte, merci e simili*, si spedisce franco ai confini ogni cinque giorni: cioè il 5, 10, 15, 20, 25, 30 d'ogni mese, ornato di 76 incisioni all'anno, rappresentanti le mode di Francia o d'Italia od Inglesi, con ricami, mobili, addobbi, calzette, ecc., per il prezzo d'ital. lire 30 all'anno. — I soli 72 Giornali per fr. 20. — Le sole 76 incisioni per fr. 20. — L'originale incisione di Vienna per fr. 42. — Si paga d'ogni prezzo anticipatamente la metà per mesi sei. — In Milano due franchi meno all'anno pel risparmio delle spese postali. — Lettere, gruppi, ecc., non si ricevono se non affrancati.

## L'ADDIO.

Addio, diletta vergine:

La voce della gloria

Volle ottener vittoria

Su quella dell'amor.

Addio, talor sovvengati

Dell'amor mio sincero:

Ognor al mio pensiero

L'immagin tua sarà.

Se cinto il crin di lauro

Torno alla patria amata,

Fia l'opra mia premiata

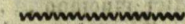
Dal dono del tuo cor.

Se udrai di molle zeffiri

Il fioco mormorio,

Sarà l'estremo addio

Che il cor ti manderà.



## CENNI TEATRALI.

MILANO. — *I. R. Teatro alla Canobbiana.* — La stessa compagnia Rastopulo, che diede qui ora un completo corso di recite, terrà aperto questo teatro nell'imminente carnevale, aggiungendovi il ballo di Giannini *Le Mine di Polonia*. Questa compagnia possiede una brava prima attrice nella signora Albina Pasquaïni, un buon attore nel sig. Medoni e un ottimo caratterista nel sig. Miutti. Quest'artista di stabilito nome fece parte delle più accreditate compagnie d'Italia, e fu ultimamente a



Napoli in quella compagnia Reale, ove, succedendo al gran Vestri, colse le più gloriose palme per l'intero corso di cinque anni. Quanto sappia egli fare lo vedemmo nelle passate sere e nel *Barbiere di Gheldria*, e nel *Disperato per eccesso di buon cuore*, e nell'*Ambiziosa*. L'anno venturo è scritturato colla valente Pasqualini, che fa compagnia da sè.

*Teatro Re.* — Domani sera dà fine su queste scene alle sue recite la tanto applaudita compagnia Reale di Torino, che prima di partire ci risveglia il desiderio di rivederla nella ventura Quaresima. Bon le succederà.

*Teatro Carcano.* — Questo teatro fu in tutto il mese frequentatissimo, e ne' giorni festivi in ispecie. La medesima compagnia Moncalvo lo occuperà nel prossimo Carnevale, ed avrà certamente gli stessi onori ch'è ora ha colti. Gallina, i conjugj Lipparini e Zannoui, Coltellini e Meneghino principalmente sono l'anima di questa compagnia. X.

*Varietà.*

Le sei rappresentazioni di *Robert-le-Diable* hanno prodotto cinquantotto mila franchi, tante sono le bellezze dell'opera e delle concorrenti a questa composizione in gran favore a Parigi.

Un giornale inglese ci dà il seguente ragguaglio di precauzioni usate da una lady per preservarsi dal *cholera morbus*. Questa dama ha fatto fabbricare una casa in mezzo a vasta corte atornata di alte mura. La sua camera da letto è posta nel mezzo del fabbricato al più alto piano. All'annuzio primo del *cholera* la sua porta d'entrata verrà chiusa ermeticamente e senza comunicazioni al di fuori. Tutta la servitù si asterrà da ogni comunicazione co' suoi amici e parenti: due medici le trasmetteranno ogni giorno il bullettino della commissione sanitaria per mezzo di un buco espressamente fatto nella porta del palazzo, e verrà preso con lunghissima molta e cacciato nei profumi per ore cinque... (se i medici muojono... addio notizie!) La nobile vedova ha fatta provigione per due anni.... Ecco ciò che ben può chiamarsi *previdenza*, o come dicono in questa circostanza i Parigini in pretta frase: *tenir siège contre le fleau*.

Un ricco signore essendo stato dai ladri assalito in una via di Marsiglia ad un'ora prima dell'alba: Signori, disse loro, oggi aprite assai di buon'ora!

Un avaro diceva: è meglio l'aceto donato che il vino comprato: mi farei cavare un occhio per mettervi sopra uno zecchino.





Un mariuolo vide esposto in una bottega parecchi vasi da vendersi, e vi lesse scritto: *di seconda mano*, ne rubò uno, e fuggendo disse: *così sarà di terza!*

Una moglie, il di cui marito era in agonia, sembrava inconsolabile: gli amici volevano farla passare in altra stanza: *lasciatemi*, disse ella: *lasciatemi qui, è sempre un sollievo il veder morire il marito.*

Un celebre mangiatore era ridotto in limitatissima fortuna, e frequentemente fu inteso esclamare: *Cielo! degnati o aumentare la borsa, o restringermi lo stomaco.*

*Le meraviglie dell' Italia moderna.*

I. Lo scultor Canova detto l' Italo Fidia.

II. Il grande Rossini che stringe da anni lo scettro di Tersicore.

III. Il novello Anfione, il gran Paganini, il Proteo del violino

IV. La cantante Catalani detta l' Italica Sirena.

V. L' abate Mezzofanti che parla quaranta lingue diverse e cento dialetti diversi.

VI. L' abate Maj scopritore di molte opere antiche.

VII. Il poeta Sgricci improvvisatore di tragedie.

*Alcuni fatti successi nel tempo che viveva Luigi XIV.*

Al duca di Roquelaure fu riferito un giorno che due dame della corte di Luigi XIV avevano avuto fra di loro un vivissimo alterco, e si erano caricate d'ingiurie. *Si sono chiamate brutte*, disse il duca? *No signore. Bene*, rispose egli, *io m'incarico di riconciliarle.* — Un ufficiale assai vecchio, che erasi trovato a molte azioni importanti, supplicava con vivacità Luigi XIV di accordargli il grado di luogotenente generale. *Io ci penserò*, gli disse il re. *V. M. si sbrighi*, rispose quel bravo ufficiale alzandosi a metà la parrucca: *Ella dee vedere che i capelli bianchi non mi danno lungo tempo d'aspettare!* Tale arditezza non dispicque al re, e presto fu secondato dalla grazia.

S C I A R A D A.

Spazio fisso di tempo è il mio primiero:

È prossimo parente il mio secondo:

Uomo immortal Epicureo è l'intiero.

NB. La parola dell' ultima Sciarada è E-po-pe-ja. L' autore corregge il secondo verso dell' ultima Sciarada così: Il mio primiero coll'accento è segno.



*Non ti scordar di me.*

Noi consacreremo volentieri non poche linee al più elegante, al più lodevole ed al più interessante degli almanacchi finora usciti, e forse al meglio inteso di molti altri usciti negli anni scorsi. Togliendo il pensiero dal notissimo *Forget me not* inglese, ch'è una specie di antologia annuale in cui i più bei fiori raccolgonsi de' viventi scrittori originali, gli editori Pietro e Giuseppe Vallardi hanno amato di mostrare che l'Italia non è seconda mai in nessunissima pregevole impresa; e quand'anche confessino di essere stati a sì bell'opera indotti, già l'anno innoltrato, per il che improvvisi ottennero i diversi componimenti che de' varj lodati scrittori hanno ora offerto, pure è degna di plauso l'operetta, e degna in uno di tutto l'incoraggiamento onde non abbia più a perdersi un sì bell'uso di formare almanacchi dilettevoli e gustosi. È per noi non lieve sforzo il ritenerci dal non produrre alcuni de' componimenti che ci sono sembrati veramente graziosi e interessanti, non avendone il luogo in questo numero, e che procureremo in altri; ma al *Corriere delle Dame* si perdonerà la semplice preferenza che vuol dare al più breve dei due componimenti della signora Edvige Scolari de Battisti, siccome onore dovuto al bel sesso, tutto che la versione della romanza di Collin della quale ha infiorato il volume quella gentildonna, sia componimento di ben alto interesse e di più notevole valore. — Anche ad un epigrammetto del signor X. questo briccone di *Corriere* vuol dare per ora la preferenza... nè si sa proprio il perchè.... forse per se stessa la brevità del componimento.... sia comunque, eccoveli:

*Il dono di una rosa a leggiadra giovine.*

Allor che Citerea

Volle mostrar un dì d'essere dea,

Tentò produrre un fiore

Simbolo dell'amore;

Il color le mancava a tanta cosa;

Te vide in volto e creò questa Rosa:

Io te la porgo in dono;

Ella dirà: *Per la più bella io sono.*

*Edvige de Battisti.*

*Sulla morte seguita in Parigi di una bambina siciliana  
che avea due teste.*

Oh insuperabil doglia, oh acerbe ambasce,

Oh sventura crudel, sorte molesta!

Mille donne vi sono senza testa;

E questa che n'ha due, sen muore in fasce!

X.

Gli altri chiari nomi che concorsero co' loro componimenti a formare il volume sono: L. Scrisso, Cesare Cantù, Giambattista Bazzoni, Davide Bertolotti, Pietro Molossi, gentildonna F. G. P., Giacinto Battaglia, Giuseppe Sacchi, Achille Mauri,











Clemente Baroni, Francesco Cusani, S. B., Defendente Sacchi, Giuseppe Vallardi, Carlo Varese, G. Pozzoni, Michele Sartorio, A. Corbellini. — E non poche bellissime incisioni ne fanno adornamento; fra queste il ritratto della Cenci tolto dal Guido, ed inciso assai maestrevolmente dal Knolle.

Il prezzo è fatto secondo la minore o maggior eleganza della legatura, essendovene di assai pregievoli e beile.

M O D E.

Le invenzioni del gusto e dell'eleganza hanno incremento fra noi colle aperture dei teatri, delle conversazioni, dei balli, insomma coll'aprirsi della stagione carnovalesca. Quest'epoca è il trionfo di tutte le ingegnose rivalità della moda, la ricompensa degli sforzi dell'industria, il tipo di tutto quanto può o dee piacere. Volendo però scrutiniare, antivedere, curiosare, sappiamo che il *reps di Tityry* sarà una delle stoffe primeggianti al teatro, come la *garza-sultana* e la *garza-péruvienne* lo saranno per il ballo. Anche il così detto *cachemire* di Smirne farà buona comparsa per difendere le più schive dal freddo; alcune sciarpe, certe piccole cravattine di flanello-*cachemire* vorranno entrare nelle cose del bel mondo. Si distingueranno pure nell'entrante stagione le signore di *bon ton* coi tabarrelli a fiorami gotici, *rosaces-gotiques*.

Per le *capotes* già abbiain detto che si adopera del raso a linee, ma di un sol colore; ed il bianco che avea incominciato ad allontanarsi, ora ricomparisce pei cappelli eleganti, ma sempre a stoffa lineata. Si adornano questi per disotto di tre granate disposte l'una rimpetto all'altra sui ricci de' capegli, e l'altra non in mezzo, ma da un lato scherzata. Il nastro che adorna il cappello debb'essere colore di granata tagliato a fiamme al disopra di ciascuna sottoposta granata.

Uscendo dal teatro certe signorine pongono *en marmotte* uno strato di lana-*cachemire* appoggiato ai ricci, quasi sempre di colore rosso o *ponceau*, e fermato sotto al mento per difendere i polsi e la gola da un colpo d'aria fredda.

Gli eleganti parigini, così detti meravigliosi, hanno or ora adottato per casa un *bonnet* composto da varj pezzi di stoffa a capriccio e a diversi colori, i quali *bonnets* si usano a Pekin soltanto dai mandarini, ministri dell'imperatore della China. Ad onta della forma loro cinese, sono riguardati però come di buon gusto e di buon uso.

MODA DI FRANCIA N.º 70.

Redingote di *cachemir* ornato di una treccia di raso.

Per la ragazza, abito e grembiale di *gros-de-Naples*.

*Tabouret* ricamato con unito un *écran* gotico.

MODA DI VIENNA N.º 50.

Abito di raso con pellegrina a palatina di pluche.



## TERMOMETRO POLITICO.

**BELGIO.** — Sia falso allarme, sia tutt'altra cagione, non è men vero che gli Olandesi sembravano essere in questi ultimi giorni sul punto di operare una nuova invasione nel nostro paese, e tutto il timore a questo riguardo è lungi dall'essere svanito. Nulla di più comodo e di più facile, mentre tutta la frontiera è sguernita.

Pare certo che la conferenza sia più che mai disposta a fare nuove concessioni all'Olanda per condurla ad un componimento; ma la decisione che prese il gabinetto dell'Aja, che d'ora in poi non si dovrà occuparsi più di alcuna comunicazione, la quale potesse esser fatta da una corte qualsiasi, relativamente all'adozione dei 24 articoli, sembra appalesare che il Re Guglielmo è meno che mai disposto a recedere dalle sue pretese.

Il generale Belliard disse a parecchi dei nostri rappresentanti che la Russia avrebbe ratificato il trattato di pace prima del 15 del prossimo gennajo; gli è a quell'epoca, se si dee credere a quel diplomatico, che i mezzi coercitivi saranno adottati dalla conferenza contro il Re Guglielmo, ove persistesse ancora nel suo rifiuto.

Il Re vive nella più stretta solitudine. I ministri non ottengono che assai di rado di comunicare con lui. Egli non è accessibile che al solo generale Belliard. Questa malinconia, quest'amore d'isolamento sono, da quanto si dice, naturali al carattere di Leopoldo, e le cure del trono e gl'imbarazzi del governo non influirono punto sui suoi gusti naturali.

Il sig. Léhon è partito da Bruxelles con pieni poteri per concludere un trattato di commercio tra la Francia ed il Belgio, e le istruzioni necessarie per intavolare i negoziati pel matrimonio del Re Leopoldo con una principessa di Franria.

**FRANCIA.** — Al suo ingresso nella città in Lione, il principe d'Orleans era stato ricevuto dalle autorità municipali alla porta di Vaise. Il sig. Prunelle, *maire* di Lione, avea indirizzato a S. A. R. un'arringa, alla quale il principe avea dato una risposta nella quale fu soprattutto notato il passo seguente: « Ho voluto eziandio, d'accordo coll'illustre maresciallo che mi accompagna, contribuire con tutti i miei sforzi a stabilire nella sua pienezza l'ordine legale colà dove avea cessato di esistere, e far rispettare l'autorità delle leggi, che una parte della popolazione avea violentemente offesa, ma che un'altra avea saputo così valorosamente difendere. Tali sono i miei sentimenti. Io non sono già venuto per cercare colpevoli, locchè è ufficio della giustizia; ma qual pacificatore, ma per ricordare a' Francesi traviati quali sono i loro doveri, ed altresì, giova pur dirlo, qual è il vero loro interesse. In oggi questo incarico è adempito, ed io ne comincio un altro assai più gradito per me, quello di arrear tutti i sollevi possibili alle classi artigiane della città di Lione, a pro delle quali il Re mio padre mi ha ingiunto di adoperarmi sollecitamente. Possano esse oramai convincersi del terribile esempio che hanno sott'occhio, come non altrove che nella protezione che la legge imparte a chi la rispetta, esse trovar possono la loro prosperità. Con un sincero pentimento, con una sommissione illimitata, la popolazione di questa città potrà mettermi in grado di provarle che io non solo ho i sensi d'un buon francese, d'un cittadino dedito di cuore alla sua patria e alle nostre istituzioni, ma quell'ancora d'un buon lionese.



Parigi 10 dicembre. Il governo ha ricevuto oggi la notizia che il ministro della guerra aveva soppresso in Lione la tariffa con un decreto del 7 di questo mese. Il *Moniteur* conterrà senza dubbio domani quest'atto, ch'era la necessaria conseguenza del richiamo del prefetto. Non si sa ancora quale effetto abbia prodotto questa misura sulla popolazione degli operaj. Possa essa non cagionare novelli imbarazzi!

S. A. R. il duca d'Orleans ed il maresciallo ministro della guerra sono giunti a Parigi l'11 a quattro ore.

INGHILTERRA. — *All'apertura del parlamento, nel discorso del Re d'Inghilterra ai Milordi e Signori, è da notarsi il seguente passo:* « La condotta del governo portoghese e le avanie ripetute alle quali i miei sudditi furono esposti, impedirono la ripresa delle relazioni diplomatiche con quel paese. Lo stato di un paese ch'è stato sì lungamente unito a questo dagli accordi di un' alleanza delle più intime, è necessariamente per me un oggetto di vivo interesse, ed il ritorno in Europa del ramo maggiore dell' illustre Casa di Braganza, ed i pericoli risultanti da una successione contestata, esigeranno dal canto mio la più attenta vigilanza ad avvenimenti che possono compromettere non solamente la sicurezza del Portogallo, ma ben anco gl'interessi generali dell' Europa.

I condannati di soffocamento del giovine italiano furono giustiziati il giorno 5 del corrente. Si fa ammontare a più di 100,000 il numero delle persone adunate sulla piazza dell' esecuzione. Avvennero alcuni accidenti. Più di venti persone furono trasportate all' ospedale di S. Bartolomeo con fratture diverse. Assicurasi che tre persone restarono morte.

Nel dì 4 il duca di Wellington è giunto ad Apsley-House, da Walmer-Castle, per soddisfare a' suoi doveri parlamentarj. Durante il suo soggiorno a Walmer-Castle, il duca ha ricevuto la visita del duca di Salisbury, del conte Mansfield, del conte di Clanwilliam e d' altri opposenti al *bill* della riforma. La riunione dei lord dell' opposizione a Walmer-Castle costituisce la terza conferenza antiriformista, ch'è stata tenuta con lo scopo di decretare in adunanza segreta il piano ed il sistema da seguirsi dalle teorie alla riapertura del parlamento.

Sappiamo che il governo portoghese non ha consentito a liberare il nostro agente consolare a Coimbra, a malgrado delle pressanti rimostranze del sig. Hoppner contro il suo arresto ed il suo imprigionamento.

PORTOGALLO. — Dicesi che un trattato di alleanza offensiva e difensiva sia stato concluso tra la Spagna e il Portogallo. La Spagna s' impegna a difendere D. Miguel in caso d' invasione. Noi crediamo a tale notizia. In Ispagna l' opinione generale è che D. Pedro non limiti le sue viste al Portogallo, ma che in caso di successo in quel regno, egli cercherà, con l' ajuto dei liberali spagnuoli, di scacciare Ferdinando e di rovesciarlo dal suo trono. Corre voce che noi spediremo una fregata a Rio-Janeiro per intervenirevi. Questa voce fece abbassare i fondi brasiliani.

RUSSIA. — Il consigliere intimo, principe Adamo Czartoryski, già membro del consiglio dell' impero e senatore, ch'era stato precedentemente cancellato dalla lista di servizio con *ukase*, ecc., è stato dichiarato indegno di portare le insegne che gli erano state conferite, e sarà cancellato anche, come traditore, dalla lista dei cavalieri degli Ordini imperiali.



S. M. l'Imperatore di Russia ha emanato a Mosca, il 20 dicembre, un *ukase* col quale S. M., dietro una comunicazione che ha ricevuta dal principe di Varsavia, conte Paskewitsch d'Erivan, accorda a tutti i sottufficiali e soldati che si sono rifugiati in Prussia, la libertà di rientrare nella lor patria, senza ch'abbiano a temere di essere in alcun modo ricercati per la loro condotta anteriore nè per le loro opinioni politiche; non trovandosi questi sottufficiali e soldati in alcuna delle categorie che S. M. è stata forzata d'eccezionare dall'Amnistia coll' *ukase* imperiale summenzionato.

NOTIZIE VARIE. — Giusta la *Gazzetta di Brünn*, il numero dei borghesi malati di *Cholera* ascendeva, dal principio dello scoppio, fino alla mattina del 1.<sup>o</sup> dicembre, nella detta città e ne' sobborghi, a 1522, fra cui 846 guariti, 577 morti e 98 rimasti in cura. — Il morbo si è manifestato inoltre in 3 comuni del circolo di Hradisch, ed in uno del circolo di Ollmütz.

Dal 31 agosto, giorno in cui il *Cholera* si è manifestato a Berlino, fino al 2 dicembre, si sono malati 2220 individui, ne guarirono 799, morirono 1401 e 20 sono rimasti in cura.

Corfù. Ci rincresce dover annunziare che date recentissime da Giannina recano che il *Cholera morbus* dopo aver cessato per alcuni giorni, è ricomparso con maggior forza a Monastiri (Bitoglia) ove miete da 18 a 20 persone al giorno, delle quali la maggior parte sono Israeliti. Siamo fondati a credere che questa inaspettata ricomparsa del flagello obbligherà il nostro governo a prendere maggiori disposizioni di precauzione, tanto più che si sente essersi il morbo propagato anche nel distretto di Casteria, il quale giace sulla strada che da Monastiri conduce a Giannina.

Le notizie di Napoli di Romania fino alla data del 21 d'ottobre recano che la tranquillità regna nella Morea, ma che gli Idriotti proseguono nelle loro ostilità anche contro il nuovo governo, e quest' esempio è stato seguito dai Sirioti. Si attendeva in Nauplia ad allestire una spedizione di 1500 uomini, destinata, per quanto dicesi, a scendere nell'isola di Sira.

Secondo le diverse importanti ed utili osservazioni sul trattamento profilattico e curativo del *Cholera morbus*, inutile e il più delle volte nocivo riuscì qualunque vantato *specifico* preservativo, come sarebbe l'applicazione esterna di lamine metalliche o di qualche empiastro sullo scrobicolo del cuore o sul ventre, o l'uso interno di stimolanti, d'olj essenziali, di quello di Cajeput o di camomilla e simili, e che i mezzi più convenienti e certi per guarentirsi dal morbo sono unicamente la mondezzezza delle abitazioni e delle persone, il vivere regolato, i riguardi contro gli infreddamenti e la quiete morale.

---

(Angiolo Lambertini Editore ed Estensore.)

(L'Ufficio è posto in contrada di S. Paolo num. 935.)

---

Colle stampe di Gio. Pirotta in contrada di S. Radegouda.